

Un anno d'oro per l'India

Il 2018 celebra 70 anni di rapporti diplomatici tra l'Italia e l'India, Paese che negli ultimi anni ha investito in riforme economiche per liberalizzare gli investimenti esteri in diversi settori

► Mario Masciullo



«È un anno speciale per l'India», ha dichiarato Reenat Sandhu, Ambasciatore per l'Italia, illustrando i progressi nelle relazioni economiche tra Italia e India, in riferimento, in particolare, al piano d'azione volto ad aumentare l'incoming italiano nel Paese.

«Quest'anno ricorrono i 70 anni di relazioni diplomatiche tra India e Italia, evento importante per il quale sono state programmate diverse iniziative come Il Festival del cibo Indiano, tenutosi recente-

mente con grande successo a Roma», ha detto l'Ambasciatore, aggiungendo che molti altri eventi sono previsti in Italia, su argomenti che spaziano dall'economia, al folclore all'arte e alla cultura.

Un'economia che cresce del 7,2% l'anno

Per quanto riguarda le relazioni commerciali tra i due Paesi, l'economia indiana sta crescendo a un tasso del 7,2% all'anno, confermandosi l'economia in più rapida crescita al mondo. Crescita che sta creando nuove opportunità di business e collaborazione.

Finora il commercio bilaterale ha superato gli 8 miliardi di euro, ma è ancora al di sotto del suo potenziale. India e Italia possono collaborare in modo proficuo nel campo dell'alta tecnologia, del design, dell'energia solare, dei macchinari, dell'elettronica, dell'infrastruttura e della trasformazione alimentare.

S.E. Reenat Sandhu,
l'On. S. Gozi Sottosegr. di
Stato, Presidenza del
Consiglio dei Ministri e
B. Della Vedova Sottosegr.
di Stato, Ministero degli
Affari Esteri e della
Coop.ne Internaz.le





«La visita del Primo Ministro Gentiloni lo scorso ottobre», prosegue l'Ambasciatore, «ha aperto nuovi orizzonti per il partenariato India-Italia. Abbiamo identificato settori che riteniamo essere di interesse comune. Da qui l'auspicio di unire le sinergie e di elevare le nostre relazioni a nuovi traguardi. L'India ha attuato diverse riforme economiche per liberalizzare gli investimenti esteri in diversi settori come ferrovie, aeronautica, industria alimentare, infrastrutture, costruzioni. Inoltre, sono stati fatti molti passi avanti per snellire la burocrazia nelle intermediazioni con l'India. Inoltre, il governo Indiano ha introdotto la tassa sui beni e servizi (GST), che creerà una struttura fiscale comune per il Paese e che sarà di grande vantaggio per gli investitori».

Qualche anticipazione sugli eventi in programma

Per celebrare 70 anni di Relazioni Diplomatiche, l'India ha in serbo una serie di attività culturali sul territorio italiano. Dopo l'esibizione del gruppo Sarod sponsorizzato dall'ICCR guidato da Sh. Partha Sarathi Chowdhury presso l'Accademia Filarmonica Romana, a Roma, organizzata da FIND- India-Europe Foundation for New Dialogues, è stata la volta del Giuliana Soscia Indo Jazz Project organizzato da ISMEO - Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente all'Auditorium Parco della Musica, il 19 marzo e il 23 e il 24 del Dance e del Music Performance al Teatro di Villa Torlonia. Ma molte altre interes-



santi iniziative tra yoga, arte e cultura saranno in cartellone nei prossimi mesi a Roma e a Milano.

Qui a fianco, S.E. Reenat Sandhu e S.E. L. Angeloni, Ambasciatore dell'Italia in India alla inaugurazione della settimana del Food Festival Indiano tenutosi a Roma

L'India in mostra

Un programma dedicato a mettere in risalto l'immagine dell'India in Italia è in corso a Roma, Napoli e Milano: gli autobus turistici sono "rivestiti" con diverse immagini dell'India e il logo dei "70 anni" oltre a manifesti affissi in città. La pubblicità sui giornali di categoria viaggi e periodici di largo consumo completa il piano di promozione dell'India per il 2018. «Cerchiamo di informare le generazioni di viaggiatori di tutte le età delle innumerevoli attrazioni che offre l'India: turismo d'avventura, fauna selvatica, yoga, turismo medico, spiagge, golf, turismo spirituale, alpinismo, rafting sui fiumi, turismo rurale e altro ancora», spiega l'ambasciatore. «Per agevolare i viaggi verso l'India, ci sono iniziative come l'e-visa (visto elettronico) e più collegamenti aerei diretti da Roma e Milano».

Turismo Indiano in Italia

«Non solo spiritualità, cultura, gastronomia. L'India è pronta a conquistare gli italiani anche con l'adrenalina». Parola di Chilka Gangadhar, direttore dell'Ufficio Nazionale del Turismo Indiano in Italia, che a Milano ha presentato le attività e la promozione per il 2018, Anno del Turismo d'Avventura in India. «Nel 2017 oltre 90mila italiani hanno scelto il nostro Paese. Siamo molto soddisfatti ma il trend è in crescita e ci aspettiamo di superare quota 100mila quest'anno», prosegue Gangadhar, «Per questo puntiamo sempre di più sulle nicchie per fare dell'India una destinazione da visitare 365 giorni all'anno con l'obiettivo di avere un tasso di crescita del 10% nei prossimi tre anni».

Meta privilegiata per i viaggiatori alla ricerca di tranquillità e meditazione, il Paese offre un ventaglio sempre più ampio di attività che attraversano da nord a sud tutto il subcontinente. Dalle piste di sci dell'Himalaya ai numerosi campi da golf a Delhi e Mumbai. «Non solo ayurveda, yoga, monumenti e luoghi sacri del buddismo, quindi, ma sport avventura, e una natura selvaggia e rigogliosa tutta da scoprire. In India è possibile divertirsi, in qualsiasi stagione, con lo sport preferito Per il trekking, gli stati più richiesti sono l'Uttaranchal, l'Himachal Pradesh, il Dadakh, la zona del Darjeeling e il Sikkim mentre per gli sport acquatici si può scegliere lo stato di Goa e gli arcipelaghi oceanici.



Mr. Gangadhar Chilka con l'Ambasciatore S.E. Reenat Sandhu